

## **Catechisti missionari** *Che cosa possiedi che tu non abbia ricevuto?*

---

### **PRIMA PARTE: un momento di ritiro personale**

#### **Introduzione**

*“Non lasciarti imprigionare da nessun affetto. Preserva la tua solitudine. Il giorno, se mai esso verrà, in cui ti fosse dato un vero affetto, non ci sarebbe opposizione fra la solitudine intima e l'amicizia; anzi, tu potrai riconoscerla proprio a quel segno infallibile”.*  
SIMONE WEIL.

#### **Chiamiamo per nome le nostre stanchezze:**

- La mia stanchezza buona
- La mia stanchezza pericolosa

#### La Parola:

**Lc 7, 1-10.** 1Quando ebbe terminato di rivolgere tutte queste parole al popolo che stava in ascolto, entrò in Cafarnaon. 2Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire. Il centurione l'aveva molto caro. 3Perciò, avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare il suo servo. 4Costoro giunti da Gesù lo pregavano con insistenza: “Egli merita che tu gli faccia questa grazia, dicevano, 5perché ama il nostro popolo, ed è stato lui a costruirci la sinagoga”. 6Gesù si incamminò con loro. Non era ormai molto distante dalla casa quando il centurione mandò alcuni amici a dirgli: “Signore, non stare a disturbarti, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto; 7per questo non mi sono neanche ritenuto degno di venire da te, ma comanda con una parola e il mio servo sarà guarito. 8 Anch'io infatti sono uomo sottoposto a un'autorità, e ho sotto di me dei soldati; e dico all'uno: Va' ed egli va, e a un altro: Vieni, ed egli viene, e al mio servo: Fa' questo, ed egli lo fa”. 9All'udire questo Gesù restò ammirato e rivolgendosi alla folla che lo seguiva disse: “Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!”. 10E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito.

- Qual è la frase più importante del brano?
- Che cosa mi lascia perplesso?
  
- Un servo era ammalato: un affetto (“l'aveva molto caro”) non scontato. Ed io?
- “Anche io infatti”: parlo bene di chi vive e lavora con me?
- Gesù sa incantarsi.

\*\*\*\*\*

*Ognuno sceglie un posto e una posizione che lo aiuta a pregare:*

Facciamo un breve momento di preghiera personale

1. **Invochiamo lo Spirito** su tutti i pensieri che abbiamo in cuore (*Vieni Spirito santo su..*)
2. Solo quando hai raggiunto un buon silenzio, fa' la **dispositio loci** (immagina la scena del vangelo letto, i personaggi, i luoghi, il tono delle parole, i visi. Tu quale personaggio sei oggi? Che cosa provi rivedendo nella tua memoria l'azione e ascoltando le parole?)
3. **Parla un momento con Dio:** lodalo, ringrazialo, chiedi, affidati, affida i tuoi cari, il mondo
4. Alla fine, **taci in profondità**, e ripeti “Padre”.
5. Termina scegliendo un **piccolo impegno** per continuare a camminare nella fede.

## SECONDA PARTE:

### Breve premessa

- La secolarizzazione all'italiana: una caduta verticale, più che un piano inclinato.
- Da "tutti cristiani" a "cristiani si può": una evidenza fondamentale della natura iniziatica della fede.
- Generare alla fede è un atto di grazia e libertà, non il risultato di una tecnica.
- In Italia: vivacità senza paragoni in Europa – *Incontriamo Gesù* – delusione/frustrazione. Con un'acquisizione significativa: **non si risolve la secolarizzazione cambiando metodo.**

### 1. La Parrocchia oggi, una battaglia tra strategia e tattica

- Il rito come campo di battaglia: l'incomprensione che sfinisce tutti.
- La dinamica antropologica strategia/tattica
  - o Catechisti e parroco: la strategia egemone (le ragioni e le scelte con criterio)
  - o Famiglie/credenti: la tattica del consumatore (esigenze e offerte, la scelta)
- Non un armistizio, ma **la ricerca e la costruzione di una simbolica comune**, condivisa. La simbolica comune abbisogna di
  - o Tempi di maturazione (momenti di frequentazione, attenzione alla vita, ai suoi ambiti)
  - o Luoghi di reale incontro (il sagrato della Chiesa come luogo da valorizzare)
  - o Bene comune condiviso e dichiarato, effettivo (l'iniziazione dei bambini)
  - o Uno stile adeguato, ospitale

### 2. *Incontriamo Gesù*, superare l'ingenuità

«Prima sono i catechisti e poi i catechismi; anzi, prima ancora, sono le comunità ecclesiali. Infatti [...] non è pensabile una buona catechesi senza la partecipazione dell'intera comunità». [...] In questa prospettiva di comunità, un ruolo primario e fondamentale appartiene alla famiglia cristiana in quanto Chiesa domestica. Essa, proprio come la Chiesa, è «uno spazio in cui il Vangelo è trasmesso e da cui si irradia» e ha una «prerogativa unica: trasmette il Vangelo radicandolo nel contesto di profondi valori umani». Tutti conosciamo le fragilità, le fatiche e le ferite alle quali è esposta oggi la famiglia. Mentre rimane impegno costante delle comunità cristiane esprimere forme di vicinanza e di sostegno pastorale e spirituale agli sposi, dobbiamo comunque pensare ai genitori cristiani, qualunque situazione essi vivano, come i primi educatori nella fede: essi, salvo espliciti rifiuti, con il dono della vita desiderano per i propri figli anche il bene della fede. Proprio per questo, **la comunità cristiana deve alla famiglia una collaborazione leale ed esplicita**, considerandola la prima alleata di ogni proposta catechistica offerta ai piccoli ed alle nuove generazioni. In tal senso va valorizzato ogni autentico sforzo educativo in senso cristiano compiuto da parte dei genitori. (IG 28)

- Superare la retorica e l'idealizzazione reciproca
- Leale (non strumentalizzare) e esplicita (evitare tutti i non detti).

### Conclusione

- I catechisti come missionari:
  - o rivedere le nostre attese e passare dalla paura e dalla lamentela alla gioia
  - o mai da soli
- Sguardo di fede sulle famiglie che ci sono:
  - o Proposte sostenibili
  - o Ogni azione come primo annuncio (il *kerygma* nella devozione popolare?)

### RIAPPROPRIAZIONE:

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- Un'idea che mi porto a casa oggi</li><li>- Che cosa ho sentito confermato della mia pratica e in che cosa sento una chiamata al cambiamento?</li></ul> |
|--|